

L'anello di Colonnata

Testi di Filippo Brancoli, Foto di Filippo
Brancoli e archivio APT

Località di partenza:

Regione Toscana, Provincia di Massa-Carrara,
Carrara, Frazione Colonnata

Tipo di itinerario:

a piedi

Fondo stradale:

Misto

Difficoltà a piedi:

Escursionistica

Dislivello in salita (m):

400 m

Dislivello in discesa (m):

400 m

Tempo (hh:mm):

3:00

Periodo consigliato:

Generalmente il percorso è accessibile in tutte le
stagioni, d'inverno la neve potrebbe rendere
impossibile completare il percorso

Cartografia:

Carta dei Sentieri, Alpi Apuane Settentrionali,
1:25.000 edita da APT Massa Carrara - Agenzia
per il turismo.

In alternativa Carta dei sentieri e dei rifugi
1:25.000, Alpi Apuane, n.102, Multigraphic.

Segnavia:

Biano-rosso C.A.I

Uffici informazioni:

Per informazioni su tutta la Costa Toscana:
www.toscanacosta.it

Apt Massa e Carrara

Tel. 0585 240063

Fax. 0585 869015

Ufficio Informazioni Sede di Marina di Carrara

Tel. 0585 632519

Ufficio Informazioni Sede di Cinquale Tel. 0585
808751

www.aptmassacarrara.it

info@aptmassacarrara.it

Accesso al percorso e note:

Come raggiungere Colonnata: in auto, sulla
autostrada A12 Genova-Rosignano uscire a
Carrara, da qui seguire le indicazioni per
Colonnata, distante circa 7 km.

TREKKING

ITINERARI E VIAGGI NELLA NATURA



Adagiato sulle pendici delle Alpi Apuane,
a pochi passi dal mare, si nasconde il
paese di Colonnata. Famoso, oltre che per
la produzione di lardo stagionato in
conche di marmo, per il suo vasto bacino
marmifero, il paese è attorniato dalle
impervie vette su cui operano coraggiosi i
lavoratori delle cave. Poco fuori dal centro
è stato rinvenuto il più grande complesso
di estrazione del marmo dell'epoca
romana della zona Apuana, il bacino di
Fossacava.



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

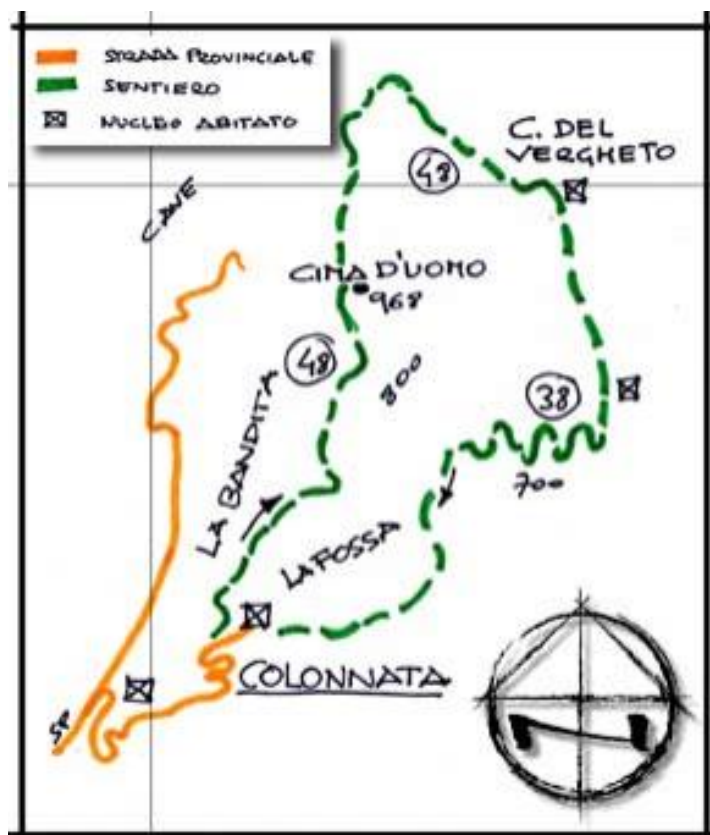
www.trekking.it

In autobus, utilizzare la compagnia locale CAT.
In treno, sulla linea Genova-Livorno stazione di Carrara.

Si parte dal centro di Colonnata, Piazza Palestro.

Il percorso presenta tratti in forte salita

Partiamo proprio dal centro del paese, in piazza Palestro, e seguiamo le scalette che in salita si infilano tra le abitazioni. Pochi metri e troviamo una fontanella dove seguiamo le indicazioni per Cima d'Uomo. Giungiamo così sopra il borgo e teniamo la sinistra paralleli ad un parapetto in ferro. Ci attende una parte abbastanza faticosa, prima sulle rocce e dopo in mezzo ai pini. Effettuata la salita approdiamo su di un comodo sentiero che seguiamo verso destra, quanto basta per trovare la deviazione sulla sinistra che riparte in salita. La fatica è ricompensata dalla vista che abbiamo sul gruppo del Maggiore appena ci affacciamo di fronte alla sua impressionante parete a strapiombo. Proseguiamo ma non più ripidamente come prima. Dobbiamo affrontare il promontorio che ci sovrasta, ma lo facciamo tagliandolo in diagonale in modo tale da ridurre in parte la fatica. Una volta che ci siamo portati sull'altro versante della parete, quello meridionale, saliamo verso la vetta, lungo la costa che da questa scende, per raggiungerla in venti minuti. È possibile adesso vedere la Cima d'Uomo che ci attende e possiamo guadagnarne la sommità in un quarto d'ora. Pur essendo un rilievo modesto -968 m- rispetto alle alture circostanti è un ottima postazione da cui osservare le impervie creste Apuane. Verso sud est è facile riconoscere la particolare sagoma della Tambura e a seguire tutte le altre vette affacciate sul versante marino. Lo sguardo verso nord indugia invece sul grande bacino marmifero che abbraccia Colonnata. Dalla Cima d'Uomo, posto ideale per effettuare una sosta, ripartiamo puntando il monte maggiore. Affrontiamo un tratto in leggera discesa per poi risalire su di una seconda piccola vetta. Da questa si scende per andare diretti sotto la parete del monte. Alla base, in direzione di destra, parte un sentiero che entra dentro la piccola vallata e la costeggia fino a condurci leggermente più in basso, al limitare del bosco. Incontriamo una fonte e da qui ci addentriamo all'ombra degli alberi. Stiamo raggiungendo il borgo di Vergheto, un paese popolato dai cavatori ed ora pressoché abbandonato. Ad anticiparlo vengono incontro alcune case diroccate; passiamo di fianco ad una di queste per arrivare al sentiero n.38, che proviene dal fondo della vallata, e lo seguiamo fino ad attraversare Vergheto. Uscendo dal borgo il percorso si biforca; bisogna andare a destra. (Tenendo la sinistra si andrebbe dritti fino al termine del sentiero, su un bel pianoro a strapiombo con a destra la vista su Colonnata.) Iniziamo una discesa in mezzo ai castagni, prima andando in leggera pendenza, poi aumentando con una serie di curve che a serpentina conducono in breve ad un tratto con alcuni scalini in pietra e successivamente ci colleghiamo ad un altro sentiero che prendiamo sempre in discesa. Siamo così arrivati ad un piccolo ponte che oltrepassiamo e, seguendo le indicazioni su un casottino in muratura, ci avviciniamo al centro di Colonnata, che troviamo dopo aver attraversato un nucleo di case.



Questo itinerario fa parte di una raccolta che La Rivista del Trekking, in collaborazione con le APT della Costa Toscana, ha dedicato ai più bei percorsi escursionistici di questo comprensorio. Una serie di itinerari che ci condurranno alla scoperta di luoghi affascinanti e ci consentiranno di conoscere meglio un territorio dal grande fascino naturalistico e culturale.